Albo N. 777 dall' 11.02 al 26.2.14

COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO
PROVINCIA MESSINA

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 1 DEL 22/01/2014

OGGETTO: Adozione regolamento dell'albo comunale delle associazioni giovanili.

L'anno duemilaquattordici, addì ventidue del mese di Gennaio
alle ore 19,15 e seguenti il Consiglio Comunale, in seguito ad avvisi diramati e consegnati a norma di legge, si è riunito, nella solita sala delle adunanze aperta al pubblico, nelle persone dei signori:

	Cognome	Nome	P	A		Cognome	Nome	P	A
1	ALOSI	ARMANDO L.		x	16	GITTO	LORENZO	x	
2	ALOSI	MASSIMO	x		17	IMBESI	GIUSEPPE	x	
3	ARONICA	SEBASTIANO	x		18	LA ROCCA	FRANCESCO		x
4	BAURO	GIANMARCO	x		19	MATERIA	CARMELO		x
5	BONANSINGA	FILIPPO		x	20	MIGLIORE	SEBASTIANO		x
6	BUCCA	FRANCESCO		x	21	MIRABILE	VENERITA ANNA	x	
7	BUCOLO	MARIANO	x		22	NOVELLI	ANTONINO	x	
8	CALABRO'	FRANCO	x		23	PINO	ANGELO PARIDE	x	
9	CALABRO'	PAOLO	x		24	PIRRI	CARMELO		x
10	CALAMUNERI	ORAZIO	x		25	PULIAFITO	ANTONINO		x
11	CARANNA	ANTONIO A.		x	26	SIDOTI	GIANLUCA	x	
12	COPPOLINO	ANGELO	x		27	SOTTILE	ANGELO	x	
13	CUTUGNO	CARMELO	x		28	SOTTILE	ANTONINO	x	
14	GENOVESE	VITTORIO		x	29	SOTTILE	GIUSEPPE		x
15	GITTO	GIOSUE'	x		30	TRIPALDI	NICOLA		x

PRESENTI N. 18 ASSENTI N.12

Assume la presidenza il Presidente Pino Angelo Paride il quale, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.
Partecipa il Segretario Generale D.ssa Sabrina Ragusa
Sono presenti per l'Amministrazione: Sindaco, Ass. Recupero, Ass. Bongiovanni

IL PRESIDENTE, alle ore 19,15, accertato il numero legale dei presenti dichiara aperta la seduta. Prima di passare alla trattazione dei provvedimenti, invita il Consiglio ad osservare un minuto di silenzio per la morte della madre della dipendente Rizzo Rosalba e per la morte della madre del dipendente Cutugno Sergio. Comunica che il Consigliere Migliore è assente giustificato.

Si dà atto che entrano in aula i Consiglieri Bonansinga, Materia e Tripaldi. Presenti n. 21

IL CONS. BUCOLO presenta una mozione, che si allega, sotto la lettera a), con la quale si propone l'istituzione delle aree di sosta a pagamento con tariffa agevolata.

Si dà atto che durante l'intervento del Consigliere Bucolo entrano in aula i Consiglieri Pirri, Caranna e Sottile Giuseppe, La Rocca, Genovese, Bucca, Puliafito. . Presenti n. 28

IL CONS. SOTTILE ANGELO presenta una mozione, che si allega sotto la lettera b), avente ad oggetto "contratto di fiume"

IL CONS. CALAMUNERI presenta interrogazioni che si allegano sotto le lettere c), e d); la prima riguarda un concittadino, Nino Coppolino, deceduto di recente che, a suo avviso, merita di essere ricordato e propone l'intitolazione di un campo di calcio; la seconda riguarda gli alloggi popolari del quartiere S. Antonino, una terza segnalazione riguarda i cinque lavoratori della Dusty che fra qualche mese non usufruiranno nemmeno dell'indennità di disoccupazione.
Inoltre, continua l'intervento rilevando che quanto verificatosi alla festa di S. Sebastiano non doveva succedere e, pur non mettendo in discussione l'operato dell'amministrazione, rileva che non può farsi prepotenza alle tradizioni popolari. A suo avviso, bisognava cercare di raggiungere un compromesso. Dichiara di non aver paura per aver manifestato solidarietà agli ambulanti perchè le tradizioni non vanno offese e ritiene che, se qualcuno ha sbagliato in questa scelta, è giusto che se ne assuma la responsabilità e che si prendano i provvedimenti necessari.

IL CONS. SOTTILE GIUSEPPE si associa all'appello fatto dal Consigliere Calamuneri sulla questione delle case popolari perchè il bisogno di case diventa sempre più impellente per coloro che hanno necessità di un alloggio e che sono raggiunti da decreto di sfratto. Sulle cartelle di pagamento della spazzatura che stanno arrivando in questi giorni chiede una maggiore pubblicizzazione delle proroghe concesse. Per quanto riguarda l'interrogazione presentata qualche mese fa sulla Coop. Utopia che non pagava le spettanze ai lavoratori, rileva che dopo quell'interrogazione è stato pagato un mese e poi nulla più, per cui invita l'amministrazione ad adottare le misure necessarie.
Per quanto riguarda la festa di S. Sebastiano manifesta solidarietà al Sindaco per gli insulti ricevuti perchè ritiene che i problemi non si risolvono insultando le istituzioni. La sua critica non è rivolta alla decisione dell'amministrazione di prevedere una dislocazione diversa delle bancarelle degli ambulanti ma al fatto che queste decisioni non vanno prese 48 ore prima della festa. La cosa che lo lascia sorpreso è che, di fronte ai problemi che si sono presentati dopo quella decisione, nessuno dell'amministrazione ha sentito il bisogno di effettuare una qualche mediazione. Sottolinea che i Consiglieri sulla scelta dell'amministrazione non sono stati consultati nonostante siano stati eletti dai cittadini e, pertanto li rappresentano. A suo avviso, gli ambulanti non montando le bancarelle nei posti dove aveva stabilito l'amministrazione hanno dato una lezione di unità e l'amministrazione non l'ha capito e li ha definiti "mafiosi". Si augura che quanto accaduto serva all'amministrazione da lezione perchè, a suo avviso, da quando si sono insediati continuano a fare tutto all'ultimo minuto e rileva che le cose vanno fatte per tempo, bene e senza arroganza.

IL CONS. CALABRO' PAOLO condivide quanto detto dai Consiglieri che lo hanno preceduto ed aggiunge che la festa di S. Sebastiano è stata gestita male e si è conclusa peggio e le giustificazioni addotte dall'amministrazione fanno acqua da tutte le parti. Rileva che era stato detto che quella

decisione era stata presa per permettere ai negozianti di poter vendere, ma la maggior parte dei negozi erano chiusi. Ritiene che gli ambulanti non abbiano torto perchè le regole vanno sì rispettate ma vanno concordate per tempo e bisogna che vi sia dialogo, come detto anche dal Vescovo. Non condivide che l'amministrazione sta facendo passare un messaggio che chi non la pensa come loro sono un "pugno di illegali". Ritiene che le modifiche dovevano essere concordate e non fare scelte in due giorni; inoltre, manifesta amarezza perchè questo tipo di atteggiamento da parte dell'amministrazione si è manifestato in più occasioni.
Rileva che il gruppo dell'UDC aveva manifestato la propria disponibilità a mettere a disposizione delle professionalità ma non c'è stata alcuna apertura da parte dell'amministrazione.

IL CONS. BAURO, pur condividendo il progetto di nuova sistemazione delle bancarelle, contesta il metodo perchè, a suo avviso, non si può prendere una decisione del genere due giorni prima ma bisognava aprire un dialogo con gli ambulanti. Manifesta solidarietà al Sindaco per gli insulti ricevuti e per quanto riguarda le presunte minacce agli ambulanti dell'OASI, invita il Sindaco se è fondata la notizia, a denunciare l'accaduto nelle sedi opportune.

IL CONS. CARANNA ritiene che l'amministrazione intendeva migliorare l'organizzazione della festa del Patrono e invece non ha saputo gestire la cosa in maniera adeguata a causa dei tempi stretti. Si chiede come mai non è stato investito il Consiglio della decisione presa e ritiene che il Sindaco abbia fallito nell'organizzazione della festa di S. Sebastisno non accettando l'appello di padre Tindaro e di Mons. La Piana. Manifesta la disponibilità del suo gruppo a sostenere il Sindaco a condizione che si apra al dialogo.

IL CONS. SIDOTI manifesta la solidarietà del suo gruppo al Sindaco per gli episodi che si sono verificati e che sono andati oltre la civile protesta. Ritiene che la programmazione di una nuova festa patronale andava fatta per tempo. Prende atto del fallimento dell'amministrazione nella gestione della festa del Patrono e ritiene vi sia stata mancanza di mediazione. Invita a verificare se vi siano responsabilità e a prendere le dovute misure.

IL CONS. CUTUGNO chiede scusa alla città per quanto verificatosi e ritiene che il Sindaco abbia sbagliato perchè ha avuto la sensibilità di ascoltare le esigenze dell'associazione dei commercianti ma non si è resa conto delle altre sensibilità che corrispondono alla cultura di Barcellona. Aggiunge che non è stata accolta la richiesta di mediazione sollecitata anche dal Sig. Prefetto e dall'Arcivescovo. Rileva che oggi si cerca il responsabile e che, a suo avviso, l'Assessore Bongiovanni sta facendo il Sindaco di questa città e questa è convinzione di molti cittadini. Non si spiega come mai il resto dell'amministrazione non ha avuto un sussulto per dire all'assessore Bongiovanni che lui è un assessore come loro. A nome del suo gruppo si dichiara allarmato per quanto accaduto e annuncia che all'allarme seguirà un segnale.

IL CONS. ALOSI ARMANDO rileva che il Consiglio ha funzioni di controllo, può dare origine a forme di interrogazioni, dare vita al completamento di quelle che sono alcune tematiche riguardanti commissioni ed altro, mentre su altri aspetti specifici di competenza dell'Amministrazione il Consiglio, come diceva l'Assessore, non può entrare nel merito della questione. Il Consiglio, invece può intervenire su fatti e su cose che riguardano la vita della città e rileva che lo stesso ha deliberato provvedimenti importanti e l'Amministrazione non ne ha tenuto conto. Per quanto riguarda la festa di S. Sebastiano manifesta amarezza per il modo come è stata presa la decisione e rileva che l'amministrazione avrebbe potuto convocare i capigruppo, come fatto in altre occasioni. Si chiede se il Sindaco nel programmare la festa ha pensato di liberare la piazza delle casette di legno; se ha convocato le associazioni dei commercianti, la confcommercio, la confesercenti, i rappresentati degli ambulanti e se assieme a loro ha elaborato un piano oggetto dell'ordinanza.
Si dà atto che durante l'intervento del Consigliere Alosi A. presiede il V. Presidente, Pirri.

IL CONS. CALABRO' FRANCO rileva che in occasione dell'approvazione del bilancio 2013 tutti hanno evidenziato l'arroganza dell'amministrazione e hanno dichiarato la disponibilità alla collaborazione e al dialogo e questo discorso lo stanno riprendendo anche questa sera anche se l'amministrazione è sorda agli inviti.
Elenca una serie di problemi che toccano i cittadini come le bollette della TARSU che stanno arrivando da qualche giorno ma non tutti hanno ricevuto le bollette nonostante si parli di proroga al 31/01 che è molto ristretta; altro problema è quello del cimitero, in particolare per coloro che nonostante abbiano prenotato le superfici e abbiano pagato non sanno ancora nulla e la stessa cosa vale per le case popolari. Manifesta amarezza nel vedere ancora i cinque lavoratori della Dusty che cercano aiuto ed anche le lavoratrici della cooperativa degli asili nido e si sente mortificato per non poter dare una risposta. Per quanto riguarda la festa di S. Sebastiano, manifesta solidarietà al Sindaco per gli atti intimidatori subiti però il metodo deciso dall'amministrazione non andava e la invita al dialogo.

IL CONS. GITTO GIOSUE', per quanto riguarda la festa di S. Sebastiano, rileva che l'Amministrazione sembra sia dalla parte perdente e non sa se sarebbe stato opportuno per l'amministrazione cedere ma, a suo avviso, su questa pagina non positiva per la città è giusto analizzare gli eventi. Rileva che la scelta dell'amministrazione era quella di organizzare una festa migliore e, a suo avviso, questo progetto bisognerebbe portarlo avanti e migliorarlo. Prende atto della mancanza di dialogo con il Consiglio.

IL CONS. BONANSINGA invita l'Amministrazione a dare delucidazioni sui passaggi che hanno portato all'adozione di quella delibera. Tanti Consiglieri si sono dichiarati contrari al metodo dell'amministrazione però nello stesso tempo condividono quel tipo di programmazione e si chiede quali sono stati i motivi che hanno portato gli ambulanti a non accettare la scelta dell'amministrazione e si chiede se non ci sia stata una sorta di manipolazione.
Informa che è a conoscenza che il SUAP, man mano che arrivavano le richieste di suolo, rendeva noto ai richiedenti che ci sarebbero state delle novità e ritiene che quanto accaduto sia il frutto di speculazione politica di bassa lega con personaggi che definire squallidi è dire poco.
Solidarizza con il Sindaco per quanto accaduto ed aggiunge che il PD ha fatto opposizione distruttiva e mai costruttiva. L'invito di tutti è quello di avere un dialogo migliore però "non c'è peggior sordo di quello che non vuol sentire" e in tutto ciò vede molta demagogia e chiede quali iniziative hanno portato avanti per risolvere il problema dei lavoratori.

IL CONS. LA ROCCA sull'argomento ritiene che entrambe le parti abbiano esagerato e rileva che la necessità di un minimo di regole è auspicabile non dimenticando che le classiche bancarelle sono il segno concreto della festa del Patrono. Auspica la necessità di contemperare le diverse posizioni e ritiene che la questione poteva essere gestita in modo più oculato. Coglie l'occasione per informare tutti della vittoria sul punto nascite di Barcellona.

IL CONS. NOVELLI manifesta solidarietà al Sindaco e chiede se al sorteggio erano presenti gli ambulanti; ricorda che il SUAP ha comunicato man mano che arrivavano le richieste le nuove disposizioni, ma quello che lo rammarica è che gli ambulanti non hanno montato, si sono chiusi a riccio senza venirsi incontro ed aggiunge che l'infiorata, il ludobus, gli artisti di strada rappresentavano qualche cosa di diverso nella festa di S. Sebastiano. Stigmatizza il comportamento dei consiglieri che si sono schierati contro la decisione dell'amministrazione e rileva che, nonostante l'amministrazione sia definita testarda, ha portato a casa, come diceva il Consigliere La Rocca, un risultato importantissimo, la sospensione del trasferimento del punto nascite da Barcellona a Milazzo.
Non condivide che si dica che l'amministrazione non coinvolge il consiglio nelle questioni importanti per la città e per quanto riguarda i giovani smentisce chi dice che sono senza speranze

perchè i giovani barcellonesi hanno fatto la storia degli ultimi tre anni. Manifesta stima nei confronti dell'assessore Bongiovanni.

IL CONS. GITTO LORENZO non condivide che le decisioni sulla festa siano state prese senza un confronto e, a suo avviso, l'errore è stato quello di aver permesso di mantenere la pista di ghiaccio in Piazza S. Sebastiano e da cui è scaturita l'esigenza della modifica. Invita il Sindaco a tornare a governare la città assieme a tutta la Giunta e oggi il Consiglio Comunale la sta censurando per aver sottovalutato il problema anche se l'idea poteva essere buona. Sul punto nascite ritiene che Magistri doveva essere mandato a casa prima.

IL CONS. ARONICA ricorda all'assessore Bongiovanni che i consiglieri sono stati votati e non nominati ed aggiunge che in più occasioni ha invitato l'amministrazione a ritirarsi prima se ritiene che "la vetta della montagna è molto alta". Per quanto riguarda la festa si chiede perchè non c'è stata mediazione lasciando che le famiglie rinunciassero al loro onesto guadagno. Non condivide la proposta innovativa dell'amministrazione perchè, a suo avviso, ci vuole eterogeneità. Auspica un punto di incontro con i cittadini sulla vicenda della festa.

IL CONS. CALAMUNERI interviene per comunicare di essere stato contattato dai Dirigenti del PD e non risponde al vero che il PD abbia chiesto l'assessorato a questa amministrazione. Dichiara che da questa sera ogni rapporto con SEL è chiuso a tutti i livelli ed aggiunge che vi è stato un attacco indegno al PD nonostante in questo consiglio si sia prodigato per portare avanti programmi per il bene della città.

L'ASS. BONGIOVANNI ritiene sia stato facile, nel silenzio dell'amministrazione, fare attacchi a livelli che non si erano mai sentiti finora e questo, a suo avviso, la dice lunga sulla voglia di capire perchè questa sera si è toccato il fondo. Si meraviglia che gli attacchi maggiori siano venuti dai Consiglieri che erano meno informati sulla questione.
Segue uno scambio di idee tra il Consigliere Sottile Giuseppe e l'Assessore Bongiovanni.

IL CONS. ALOSI A. ritiene che dal punto di vista istituzionale è il Sindaco che deve intervenire e non l'Assessore.

L'ASS. BONGIOVANNI fa presente che il Consiglio gli ha attribuito una responsabilità ben precisa per cui non ritiene fuori tema che i chiarimenti arrivino da lui prima che dal Sindaco.
Informa che ha seguito la vicenda avendo avuto impulso dall'amministrazione e ritiene vi sia stata mancanza di informazione da parte dei consiglieri che sono intervenuti. Non risponde al vero che sono stati rigidi nell'assegnare i posti agli ambulanti e la loro proposta era solo uno spostamento di pochi metri per posizionarli tutti attorno alla Basilica. Di fronte all'osservazione degli ambulanti di non mettere gli stessi prodotti si è deciso di ascoltarli, per cui la pista non c'entra nulla perchè il Sindaco aveva detto agli ambulanti della "ciaurrina" che potevano mettersi anche accanto alla pista. Inoltre, non condivide che mentre si sta trattando questo argomento si facciano attacchi su altre cose, addirittura sugli incarichi legali ed assicura che la scelta dei professionisti è stata fatta in maniera oculata.

IL SINDACO respinge ogni accusa di arroccamento e ricorda che tante volte ha coinvolto i consiglieri su fatti importanti e tante volte ha visto accanto a lei pochissimi consiglieri. Per quanto riguarda le scelte dell'amministrazione sottolinea che le scelte le fa l'amministrazione nel suo complesso e se ne assume la responsabilità. La decisione della festa è stata presa per migliorare la logistica, considerato che aveva ricevuto lamentele perchè si creava impedimento per la processione e per il passaggio dei cittadini e per questo si era pensato di mettere le bancarelle attorno alla chiesa e per invogliare il cittadino a passare accanto alla chiesa si è pensato ad una serie

di eventi. Aggiunge che davanti alle perplessità degli ambulanti l'amministrazione ha anche detto di provare e, se non fosse andata bene, il prossimo anno si era disponibili a tornare alla vecchia disposizione; ha dato anche la propria disponibilità, se le vendite fossero andate male, a stabilire un altro giorno per la vendita; inoltre, è stata anche data la disponibilità a far posizionare le bancarelle della "ciaurrina" in piazza Duomo. Riferisce che qualcuno ha detto: "noi ci mettiamo dove ci siamo sempre messi altrimenti non monta nessuno" ed inoltre la domenica gli sono arrivate segnalazioni di impedimenti a chi voleva esporre la propria merce e di episodi gravissimi al mercatino, per cui 15 espositori hanno lasciato Barcellona. Ritiene che davanti a questi episodi non si può tornare indietro e di fronte a tutte queste cose non capisce chi manifesta solidarietà a parole, perchè la solidarietà non è condizionata e bisogna difendere le istituzioni a costo di tutto. Si dichiara sempre pronta al dialogo per i problemi seri e non per fare demagogia.

IL V. PRESIDENTE passa alla trattazione dei provvedimenti iscritti all'ordine del giorno.

IL CONS. BAURO chiede l'estrapolazione dei provvedimenti iscritti ai punti 4 e 6 dell'ordine del giorno: "Adozione regolamento dell'albo comunale delle associazioni giovanili"; "LL.RR. n. 9/2010 e n. 3/2003 e ss. mm. ii. Costituzione ambito di raccolta ottimale nel territorio del Comune di Barcellona Pozzo di Gotto (ME)".

IL V. PRESIDENTE pone in votazione, per appello nominale, la richiesta di estrapolazione.
Cons. Presenti n. 25.
La richiesta di estrapolazione viene approvata all'unanimità dei presenti.

Il Consiglio Comunale
DELIBERA

approvare la richiesta di estrapolazione.
Si dà atto che erano assenti alla votazione i Consiglieri Bucca, Caranna, Coppolino, Migliore, Pino.

IL PRESIDENTE pone in trattazione il provvedimento, estrapolato, iscritto al punto 4 dell'ordine del giorno avente ad oggetto: Adozione regolamento dell'albo comunale delle associazioni giovanili. Comunica che il provvedimento è munito del parere favorevole degli uffici e delle commissioni consiliari competenti. Pone in votazione, per appello nominale, il provvedimento. Consiglieri presenti 22.

Il provvedimento viene approvato all'unanimità dei presenti.

Il Consiglio Comunale
DELIBERA

approvare il provvedimento iscritto al punto 4 dell'ordine del giorno avente ad oggetto: Adozione regolamento dell'albo comunale delle associazioni giovanili.
Si dà atto che erano assenti alla votazione i Consiglieri Aronica, Bucca, Caranna, Coppolino, Genovese, La Rocca, Migliore, Mirabile.
In continuazione di seduta il PRESIDENTE pone in trattazione il provvedimento, estrapolato, iscritto al punto 6 dell'ordine del giorno avene ad oggetto: "LL.RR. n. 9/2010 e n. 3/2003 e ss. mm. ii. Costituzione ambito di raccolta ottimale nel territorio del Comune di Barcellona Pozzo di Gotto (ME)".

IL CONS. SOTTILE GIUSEPPE chiede una sospensione di 10 minuti.

Alle ore 22,16 la seduta viene sospesa.
Alle ore 22,55 riprendono i lavori. Presenti n. 26.

IL CONS. CALAMUNERI chiede un brevissimo rinvio della seduta per approfondimenti.

IL PRESIDENTE chiede all'Ing. Torre se un rinvio può comportare problemi.

L'ING. TORRE ritiene che un rinvio di qualche giorno non crea problemi.

IL PRESIDENTE pone in votazione, per alzata di mano, la richiesta di rinvio.
Il rinvio della trattazione del provvedimento viene approvato all'unanimità dei presenti.

Il Consiglio Comunale

DELIBERA

approvare il rinvio del provvedimento avente ad oggetto: "LL.RR. n. 9/2010 e n. 3/2003 e ss. mm. ii. Costituzione ambito di raccolta ottimale nel territorio del Comune di Barcellona Pozzo di Gotto (ME)". Pertanto, la seduta di Consiglio viene rinviata a giorno 29 gennaio 2014 alle ore 19,00. Sono le ore 22,55.

Bucchi 22.1.14

lett. a)

Al Signor Presidente del Consiglio Comunale
del Comune di Barcellona P.G.

Oggetto: **Mozione sulle aree di sosta a pagamento.**

Con la presente, i sottoscritti intendono investire codesto civico consesso prima e l' Amministrazione Comunale poi, al fine di valutare la necessità di introdurre le aree di sosta a pagamento a tariffa agevolata nella nostra città.
Premesso che l' Amministrazione Comunale, ha già predisposto la gara pubblica d' appalto per la realizzazione delle rotatorie in alcune zone della città, grazie al finanziamento, a suo tempo, ottenuto dalla precedente Amministrazione e il cui intervento era stato sollecitato, di recente, dalla collega del gruppo di Nuova Alleanza Venerita Mirabile attraverso una interrogazione consiliare.
Considerato che in Italia da un capo all' altro della penisola le strisce blu dilagano, e ad essere interessati dall' espansione delle aree di sosta a pagamento sono le piccole, medie e grandi città.
Tutto ciò premesso e considerato, i sottoscritti ritengono opportuno proporre le suddette aree di sosta a pagamento che abbinate alle rotatorie, si potrebbero ottenere risultati ancora più soddisfacenti, volti a migliorare, ordinare e disciplinare una città che convive giornalmente a stretto contatto con una sempre più diffusa e impantanata viabilità.
Ovviamente, esonerando dal pagamento della sosta i residenti e concedere agevolazioni tariffarie ai commercianti e loro dipendenti, titolari di attività nelle zone dove dovrebbero essere istituite.
Ritengono inoltre, che le aree di sosta a pagamento, abbiano una finalità ben precisa, quella di risolvere un grave problema, che da sempre produce notevoli ripercussioni con conseguenze negative su tutta la viabilità cittadina, soprattutto nella parte centrale della città.
Ritengono altresi, che l' obiettivo da raggiungere sia la necessità di garantire la rotazione delle macchine da parcheggiare, al fine di evitare la sosta prolungata e inoperosa e favorire il continuo avvicendamento dei veicoli e quindi, la maggiore fluibilità degli spazi pubblici da parte del maggior numero possibile di utenti.
A tal fine, si potrebbero smaltire e snellire i flussi da sempre più frequenti e caotici del traffico veicolare, che in alcuni punti strategici della città risulta essere quotidianamente intasato, o addirittura paralizzato e cronico e incide notevolmente, sulla vivibilità dei cittadini, oltre che sulle attività economiche e commerciali.
E poi, Signor Presidente, Signori Colleghi, Signor Sindaco e Signori Assessori si potrebbero ottenere anche vantaggi, a beneficio di coloro che saranno impiegati nel servizio, naturalmente da affidare la gestione non a terzi, ma gestito direttamente dal Comune, con l' utilizzo del personale precario in forza, formando gli ausiliari del traffico e beneficiare altresi, del contributo che la Regione concede per la stabilizzazione dei precari, che copre l' 80% dello stipendio per 5 anni, in alcuni casi anche il 90% e in altri ancora addirittura il 100%, in base al tipo di servizio da espletare, il restante 10% o 20% è a carico del Comune.

L' iniziativa potrebbe, tuttavia, avviare, l' inizio di un processo di stabilizzazione dei precari , se ricordo bene (propagandato con convinzione dal Sindaco durante la campagna elettorale) , volto a migliorare il tenore di vita a coloro, che da diversi anni appartengono non per loro volontà o vocazione ma per varie vicissitudini a categorie cosiddette precarie.
Abbiamo il dovere di concedere alle predette categorie di lavoratori, una occasione, affinchè, possano sfruttare al meglio l' opportunità e sperare in un futuro migliore, che sia imperneato sulla certezza dell' occupazione vera, e non caratterizzato più da condizione di vane attese.

Ovviamente, l' annoso problema occupazionale non è di facile soluzione ed è necessario che venga

affrontato, attraverso un progetto politico mirato, volto ad approvvigionare qualche risorsa economica finanziaria e nell' ottica di un cambiamento, a suo tempo, propagandato e sbandierato nelle pubbliche piazze, e che io sinceramente non ho ancora visto, vengano potenziati, migliorati e resi più funzionanti i servizi esistenti, e poi mediante un attento e accurato studio programmatico crearne nuovi.

Attraverso queste iniziative, si possono dare risposte per migliorare i livelli occupazionali, e far si che vengano rilanciate le speranze di crescita e di sviluppo economico e sociale della nostra città.

Signor presidente chiediamo che la presente, venga inserita all' ordine del giorno in una delle prossime sedute del Consiglio Comunale per la discussione e la votazione.

Data 22/01/2014.

I Consiglieri Comunali

Sott.le A.
22.1.14

lett. b)

AL SIGNOR PRESIDENTE DEL COSIGLIO COMUNALE

DEL COMUNE DI BARCELLONA P.G.

OGGETTO: Mozione di indirizzo per l'attivazione del ***"contratto di fiume"***

Con la presente il sottoscritto intende proporre, la mozione di indirizzo in oggetto, al Consiglio Comunale di Barcellona P.G. cui sono onorato di far parte, nell'auspicio che dopo gli opportuni approfondimenti, integrazioni, scaturenti dal dibattito in aula, venga condivisa e votata diventando, oltre che un atto importante di programmazione del Consiglio Comunale, una delibera d'impegno per l'Amministrazione per l'attuazione; essendo il sottoscritto profondamente convinto che per queste tematiche abbiamo il dovere tutti di mettere da parte colori politici, parti e ruoli,(tutti legittimi) e dimostrare che per il bene ed il futuro della nostra Gente siamo capaci di lavorare insieme in sinergia .

Permettetemi alcune personali riflessioni che ritengo conducenti:

- Se ieri la Regione Sicilia era da guida e da supporto agli Enti territoriali, oggi difficoltà obbiettive si sono interposte e distraggono o almeno confondono l'operare dell'Ente locale; significative sono l'abolizione delle province, i liberi consorzi, le RSS, la spending review etc.
- In contrapposizione a quanto sopra **NOI** siamo chiamati a rispondere al cittadino che ci ha dato fiducia, è questo è imperativo! Questo provoca in me grande insofferenza sentendo forte il dovere di dare risposte e soluzioni agli innumerevoli problemi dei cittadini, in verità, purtroppo si ha, l'amara consapevolezza che nell'immediato si possa fare poco, molto poco, vista la disastrosa situazione economica in cui versano tutti gli enti locali compreso il Nostro.
- La presa di coscienza della cruda realtà, non può lasciare spazi a vittimismi, fatalismi, ma ci dobbiamo rimboccare le maniche, recuperando il tempo perso, e imboccando l'unica strada possibile, per garantire un futuro ai nostri figli, che è **" l'attivazione e/o il rilancio della pianificazione strutturata sul nostro territorio".**

Questa non può essere vista quale attività isolata dell'Ente Comune nei suoi dipartimenti, bensì una collegiale partecipazione dei soggetti attivi e vitali esistenti sul nostro territorio Comunale anche collegati con altri territori viciniori con i quali si condividono interessi di bacino, di comunicazione, di politiche per lo sviluppo.

Un punto di partenza, che ritengo necessario e vitale è il rischio idrografico che vede la Protezione Civile, quale Ente di ultima istanza ad essere attivo, ma del quale ne ignoriamo la proficua attività mentre ne interpretiamo i potenziali rischi impotenti nell'intervento di prevenzione e/o per l'eliminazione dello stesso e per i quali non smetterò mai di manifestare l'alto livello di pericolo.

Vale la pena richiamare le regole sancite per il buon utilizzo dei fondi comunitari 2014 - 2020 che attribuiscono un ruolo di rilievo alla **diffusione della "cultura del risultato ", ovvero alla individuazione, e questo dalla fase di programmazione, di un legame diretto tra obiettivi (definiti in misura non generica), azione ed impatti,** ponendo altresì **degli elementi di innovazione** che caratterizzano lo scenario 2014-2020, essi sono:

- l'introduzione **delle condizionalità** (*ex ante*, di *performance*, *ex post*), **la maggiore apertura al confronto pubblico, sia in fase di proposta dell'accordo di partenariato e dei programmi che di controllo, l'attenzione ai "luoghi" (approccio *place based*), attraverso la valorizzazione della dimensione urbana e rurale, il rafforzamento dei presidi di competenza nazionale e dall'integrazione della politica regionale, comunitaria e nazionale con la politica di bilancio ordinaria.**

Alla base di questi elementi insiste la disciplina legislativa nazionale e regionale sorta dalle sorgenti della normativa comunitaria che testè cito:

- Direttiva 2003/4/ce sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale;
- Direttiva 2003/35/ce sulla partecipazione del pubblico nell'elaborazione di taluni piani e programmi in materia ambientale;
- Direttiva 2001/42/ ce sulla valutazione ambientale strategica (VAS).

Ed è attraverso queste tre direttive chiave che io Vi propongo l'attivazione delle procedure necessarie per l'approccio al **"place based" ed il raggiungimento degli obbiettivi sopra riportati** ponendovi al primo punto il **"Contratto di fiume"**

Il **Contratto di Fiume** è un protocollo giuridico per la rigenerazione ambientale del bacino idrografico di un corso d'acqua.

Secondo la definizione data dal 2° World Water Forum, il Contratto di Fiume permette "***di adottare un sistema di regole in cui i criteri di utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale, sostenibilità ambientale intervengono in modo paritario nella ricerca di soluzioni efficaci per la riqualificazione di un bacino fluviale***";

I Contratti di Fiume rappresentano oggi l'unica piattaforma decisionale innovativa, capace di far emergere nuove progettualità per uscire dalla cultura del rischio e dell'emergenza e per facilitare il passaggio dalla pura pianificazione alla pianificazione/programmazione ed attuazione. A sostegno di questa tesi si fa osservare che:

- a scala regionale i due principali strumenti pianificatori (il PAI - Piano di Assetto Idrogeologico e il Piano di Gestione del Distretto Idrografico) affrontano la tematica idrografica ed idrogeologica da punti di vista "specialistici" che, rispettivamente, caratterizzano le problematiche di danno idrogeologico ambientale e di gestione integrata della risorsa acqua. In nessuno dei due casi si valuta, ad esempio, la componente "di rischio idrogeologico" legato a aspetti civili. I dati raccolti ed i risultati della metodologia adottata in entrambi i "piani" sono resi disponibili a tutti i Comuni e le Provincie come strumento a supporto della loro pianificazione territoriale ed urbanistica.
- Per questo, sempre a scala regionale, è in corso un progetto a conduzione diretta del Dipartimento di Protezione Civile sta individuando i rischi idrogeologici ed idraulici

attenzionando anche, e soprattutto, la componente di interferenza dell'evento idrogeologico (frane o alluvione) con infrastrutture, centri urbani, rete viaria e trasporti. I dati raccolti ed i risultati della metodologia adottata saranno resi disponibili a tutti i Comuni e le Provincie (per la redazione dei piani di protezione civile comunali e di area vasta)

- ..... e l'elenco potrebbe continuare citando Piani Agricoli Forestali; Studi di Desertificazione; di Classificazione dell'inquinamento area-acqua-suolo; etc.

Si noti che la vera attività di "pianificazione" che integri tutte le informazioni disponibili e (tanto per restare in tema di rischio idrogeologico) definisca un reale rischio idrogeologico affrontato a "matrice" ambientale, infrastrutturale, energetica, civile, etc e' **demandato alla scala comunale** che, proprio perché a scala comunale, **non può avere una visione integrata di un sistema esteso quale quello di un Bacino Idrografico**.

L'innovazione dei Contratti di Fiume è proprio quella di **delineare un ambito amministrativo di area vasta, ma vicino alle realtà locali, che consenta una pianificazione e programmazione integrata dei territori a partire dalla gestione principe del territorio: la sua risorsa idrologica; alla quale non vanno sottintese le necessità espresse dai suoi operatori e lo sviluppo socio economico.**

Parimenti racchiude il **"Place based"**, e verranno soddisfatti gli elementi di condizionalità sanciti per il raggiungimento delle finalità: utilizzo dei fondi 2014 2020.

A questo ritengo utile il necessario il superamento delle barriere di un confine ideologico - culturale postoci nei decenni, che sono evidenti limitazioni soggettive, quelle di proiettarci verso l'Europa; oggi superare queste barriere è una necessità non più rinviabile, pena la responsabilità non più delegabile del mancato sviluppo socio economico. Noi dobbiamo fare la nostra parte per tirarci fuori dalle reali condizioni, oggi, di sottosviluppo in una Regione depressa e per fare questo ritengo utile proporvi di attrezzarci degli strumenti che la stessa Europa ci ha fornito e che noi cittadini della Sicilia non abbiamo mai utilizzato; **cioè un punto Europa con tutti gli elementi necessari per essere integrale alle necessità del territorio per la soddisfazione dei suoi cittadini, nonché interfaccia alla programmazione, haimè latente della Reg. Siciliana e che abbia quanto Istituzionalmente necessario e utile, cioè: il rapporto istituzionale ai diversi livelli, la progettualità per il raggiungimento degli obiettivi, la ricerca, la formazione, lo start up dell'impresa, l'Internazionalizzazione etc. Non più quindi, è la mia proposta, Barcellona P.G. in provincia di Messina, ma Barcellona P.G. e l'hinterland in Europa.**

Si chiede al Signor Presidente del Consiglio che la mozione in oggetto venga inserita al prossimo ordine del giorno utile, secondo regolamento, per la discussione e la votazione.

Barcellona P.G. li 22 Gennaio 2014

Sottile Angelo

lett. c)

INTERROGAZIONE

Il Sottoscritto Consigliere Comunale interroga il Sig. Sindaco e l'Assessore Al Ramo se sono a conoscenza della prematura scomparsa del concittadino Nino Coppolino, grande figura di sportivo ed educatore di giovani, che ha dedicato la sua vita al lavoro e alla famiglia ma soprattutto alla gioventù Barcellonese aiutandoli a non cadere nella devianza. La città lo ha pianto come un [redacted] figlio. Chiedo per tutto questo, che la memoria di Coppolino vada onorata intestando il campo di calcio di Zigari al suo nome.

22/01/14

Consigliere Orazio Calamuneri

lett d)

INTERROGAZIONE

Il sottoscritto Consigliere Comunale chiede di conoscere dalla Giunta Comunale i motivi per cui ancora oggi non si assegnano i 12 alloggi del quartiere S. Antonino, che sebbene sono passati 8 mesi dalla domanda, ancora oggi si devono fare:

1) La consistenza dell'alloggio;
2) La Commissione che deve redigere la graduatoria;
3) L'Assegnazione.

Tale interrogazione in virtù di casi umani di famiglie che vivono in condizioni incivili con bambini ammalati che scontano questo ritardo.

Si chiede risposta scritta.

Barcellona P.G., lì 22/01/2014

Consigliere Orazio Calamuneri

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto;
Dato atto che la stessa è corredata dei pareri prescritti dall'art. 53 della legge 08/06/1990 n. 142 recepita dalla L.R. n. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni;
Proceduto a votazione palese dei signori consiglieri presenti e votanti
approva ad unanimità

VISTA la L.R. 44/91;

DELIBERA

APPROVARE e far propria l'allegata proposta di deliberazione avente per oggetto: Adozione regolamento dell'albo comunale delle associazioni giovanili.
che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. DEL

COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO
PROVINCIA MESSINA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 05 DEL 20-11-13

Oggetto: Adozione regolamento dell'albo Comunale delle Associazioni Giovanili

Settore competente: Assessorato Politiche Giovanili

Proponente:

IL SINDACO

VISTO il proprio provvedimento n° 22 del 01/08/2013 con il quale tra l'altro è stato approvato lo statuto della Consulta Giovanile Comunale;

Visto L'art.4 dello Statuto il quale dispone tra l'altro l'iscrizione all'albo delle Associazioni Giovanili. Per organizzazione Giovanili si intende: Associazioni Giovanili regolarmente costituite e operanti sul territorio cittadino , i cui associati siano almeno per il 50% di età compresa tra i 16 e 32 anni facenti parte dell'albo delle Associazioni Giovanili;

Ritenuto opportuno regolamentare l'istituzione dell'albo Associazioni Giovanili;

VISTO L'Art 12 L.R. n° 30/2000

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

1. l'istituzione dell'albo Comunale delle Associazioni Giovanili mediante apposito regolamento formato da 9 articoli ed allegato al presente atto per farne parte integrante.

Il responsabile del procedimento
Dott.ssa Anna Maria Puliafito

Il Proponente
Dott. Roberto La Torre

COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO

PROVINCIA DI MESSINA

PROPOSTA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 05 DEL 20.11.13

Oggetto:

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi dell'art. 53 della L. 8/6/1990 n° 142 recepito dall'art. 1 della L.R. 11/12/1991 n° 48, così come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000 n° 30 in ordine alla regolarità tecnica si esprime parere FAVOREVOLE

Barcellona P. di G.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. _____

PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Ai sensi dell'art. 53 della L. 8/6/1990 n° 142 recepito dall'art. 1 della L.R. 11/12/1991 n° 48, così come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000 n° 30 in ordine alla regolarità contabile si esprime parere FAVOREVOLE si attesta la copertura finanziaria di €.....sull'intervento ..... del bilancio comunale.

Barcellona P. di G.,

IL DIRIGENTE DEL SETTORE IV^
D.ssa Elisabetta Bartolone

_____

Comune di Barcellona P.G.

Provincia di Messina

Regolamento dell'Albo Comunale delle Associazioni Giovanili

Approvato con deliberazione C.C. n. _____

In vigore dal _____

TITOLO I

TITOLO I - ISTITUZIONE ALBO E ISCRIZIONI

Art. 1 – Finalità

1. Il Comune di Barcellona Pozzo di Gotto, Assessorato Politiche Giovanili, riconosce e promuove il pluralismo associativo per la tutela dei cittadini e per il perseguimento, nell'interesse generale della comunità locale, dei fini civili, sociali, culturali, educativi, sportivi, ricreativi e del tempo libero.
2. Il Comune favorisce l'attività delle libere forme associative nel rispetto reciproco di autonomia e garantisce i diritti alle stesse attribuiti dalla legge generale, dalla legge regionale e dallo statuto comunale.
3. Il presente regolamento è redatto nel rispetto delle norme contenute nello Statuto Comunale

Art. 2 - Istituzione dell'Albo

1. È istituito l'Albo delle Associazioni Giovanili , senza fini di lucro, che perseguono una o più delle finalità di cui al successivo all'art. 3, operanti nell'ambito del territorio comunale Barcellona Pozzo di Gotto .
2. L'Albo e il presente Regolamento disciplinano i rapporti tra Amministrazione Comunale e libere associazioni per favorire la partecipazione dei cittadini nella definizione dei problemi di interesse locale e per rafforzare i valori di convivenza civile e di solidarietà umana.

Art. 3 - Requisiti per l'iscrizione all'Albo

1. Possono richiedere l'iscrizione all'Albo delle associazioni Giovanili i, le Associazioni, formalmente costituiti e operanti nell'ambito comunale e che nei suo iscritti sia presente il 50% di età compresa tra i 16 e i 32 anni
   a) non abbiano finalità di lucro;
   b) si riconoscano nei valori espressi dalla Costituzione Italiana;
   c) svolgano attività riconducibili ad almeno uno degli ambiti indicati al comma 1 del suddetto articolo 1;
   d) siano costituite sul territorio del Comune di Barcellona Pozzo di Gotto e vi operino da almeno un anno;
   e) siano effettivamente operative e realizzino iniziative concrete rivolte alla comunità locale
   f) Possono essere iscritte all'Albo anche le associazioni costituite sul territorio di un altro Comune, ma che svolgano regolarmente nel territorio del Comune di Barcellona Pozzo di Gotto significative attività, riconducibili alle finalità e alle attività contemplate dal presente regolamento.

2. Possono altresì essere iscritti all'Albo i soggetti associativi a carattere nazionale, regionale e provinciale, che svolgono, tramite una loro sezione, attività nell'ambito comunale.

3. Nell'atto costitutivo o nello statuto, oltre a quanto disposto dal codice civile, e dalla normativa di settore per le diverse forme giuridiche che i soggetti associativi assumono,devono essere espressamente previsti:
   a) l'assenza di scopo di lucro;
   b) l'elettività e la gratuità delle cariche associative;
   c) i criteri di ammissione e di esclusione degli associati ed i loro diritti e obblighi

4. Possono richiedere inoltre l'iscrizione all'Albo, fatti salvi i requisiti di cui al precedente comma 1:
   a) associazioni di promozione sociale formalmente costituite al fine di svolgere attività di utilità sociale a favore di associati o di terzi, senza finalità di lucro, in base all'art. 2, comma 1 della Legge n. 383/00;

5. Sono comunque esclusi dall'iscrizione all'Albo Comunale i partiti politici, i movimenti e le associazioni che abbiano presentato proprie liste alle elezioni politiche generali e/o a quelle amministrative, i sindacati dei lavoratori e gli organismi di rappresentanza di categorie economiche.

6. L'osservanza delle procedure, dei criteri e delle modalità stabilite dal presente regolamento costituisce condizione necessaria per poter accedere e mantenere l'iscrizione all'Albo comunale delle Associazioni.

Art. 4 - Richiesta di iscrizione

1. La domanda di iscrizione all'Albo Comunale delle Associazioni Giovanili è presentata al Sindaco,scritta su carta semplice a firma del legale rappresentante o del referente (secondo la tipologia) dell'associazione, unitamente alle seguenti indicazioni:

   a) la denominazione ovvero la ragione sociale e l'eventuale "sigla" dell'Associazione;
   b) la sede legale o comunque operativa;
   c) il nominativo del rappresentante legale o referente, codice fiscale e fotocopia della
      carta di identità, in corso di validità;numeri di telefono e fax
      indirizzo e-mail ed eventualmente di PEC (posta elettronica certificata);
   d) l'oggetto e la finalità dell'Associazione;
   e) la data di costituzione;
   f) la data di inizio dell'attività nel territorio comunale;
   g) il possesso degli ulteriori requisiti di cui all'art. 3 comma 1 del presente Regolamento;
   h) l'attività prevalente per la quale l'associazione richiede l'iscrizione all'Albo Comunale;
   i) numero di soggetti coinvolti nelle attività/manifestazioni organizzate.

2. Alla domanda devono essere allegati in carta semplice:
   a) copia dell'atto costitutivo e dello statuto, laddove presenti e, diversamente, eventuale altra documentazione delineante la propria attività;
   b) relazione dell'attività e delle iniziative svolte nell'ultimo anno solare;
   c) bilancio finanziario o, in alternativa, resoconto economico con relativa documentazione giustificativa allegata.

3. Le associazioni iscritte in albi o registri tenuti dalla Regione o dalla Provincia sono esentati dalla presentazione della documentazione di cui al punto a) del comma 2, previa presentazione di apposito attestato comprovante l'iscrizione stessa.

Art. 5 – Provvedimento d'iscrizione

1. L'iscrizione all'Albo Comunale delle Associazioni Giovanili è disposta dal Dirigente del II° Settore area Politiche Giovanili previa valutazione positiva circa il possesso dei requisiti di cui all'art 3 del regolamento da parte del responsabile del procedimento dell'ufficio Politiche Giovanili, di norma entro 30 giorni dalla data di presentazione della domanda.
2. Il termine di 30 giorni è sospeso in caso di richiesta di integrazione di documentazione E fino alla data di ricezione degli elementi integrativi richiesti. L'integrazione di documentazione dovrà comunque pervenire entro 30 giorni dalla richiesta, pena la non iscrizione all'Albo.
3. Il provvedimento di iscrizione verrà comunicato per iscritto alle Associazioni richiedenti.
4. L'eventuale provvedimento di diniego, opportunamente motivato, verrà comunicato per iscritto all'associazione interessata.
5. Contro l'esclusione all'Albo è possibile presentare ricorso in opposizione al Sindaco entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione, fermo restando il ricorso giurisdizionale nei termini previsti dalla legge.

Art. 6 – Revisione periodica dell'Albo comunale

1. Al fine di verificare il permanere dei requisiti, in base ai quali è stata disposta l'iscrizione, viene effettuata una revisione annuale dell'Albo stesso, in previsione della quale i soggetti associativi, entro il _____- di ogni anno solare devono inviare al Sindaco e al responsabile L'ufficio Politiche Giovanili :
   a) eventuali variazioni dello statuto o delle cariche sociali o autocertificazione di riconferma dei dati dichiarati in sede di iscrizione.
   b) Ogni altra variazione dello statuto, che si verifichi nel corso dell'anno, andrà Comunicata tempestivamente al Sindaco e all' ufficio competente
   c) In caso di inadempienza il responsabile della tenuta dell'Albo Comunale invita l'Associazione a produrre la documentazione di cui sopra, assegnando il termine di presentazione, scaduto il quale si provvederà alla cancellazione d'ufficio dell'Associazione stessa dall'Albo.
   d) Il servizio competente può comunque provvedere d'ufficio, alla revisione periodica dell'Albo Comunale, ai fini della verifica generale della permanenza dei requisiti previsti dal presente regolamento per l'iscrizione all'Albo.

Art. 7 – Cancellazione dall'Albo

1. La cancellazione dall'Albo può essere disposta su domanda del rappresentante legale o referente dell'Associazione, con apposita richiesta scritta.
2. La cancellazione dall'Albo può inoltre essere disposta d'ufficio, con provvedimento del Dirigente del II° Settore Area Politiche Giovanili,ove a seguito istruttoria dal responsabile del procedimento si rilevi: nei seguenti casi:
   a) perdita di uno o più dei requisiti richiesti per l'iscrizione;
   b) mancata produzione della documentazione richiesta per il mantenimento dell'iscrizione.

3. Il provvedimento di avvenuta cancellazione deve essere comunicato in breve tempo, comunque entro 30 giorni, all'Associazione interessata, anche attraverso lettera raccomandata con avviso di ricevimento o mediante PEC (posta elettronica certificata).
4. L'Associazione nei confronti della quale è stata disposta la cancellazione può ripresentare domanda di iscrizione all'Albo trascorsi 6 mesi dalla data di cancellazione

TITOLO II – NORME FINALI

Art. 8 – Pubblicità dell'Albo

1. Il Comune dispone le iniziative più idonee per assicurare la più ampia conoscenza del presente Regolamento da parte degli organismi di partecipazione, degli Enti ed istituzioni pubbliche e private, delle forze sociali e di tutti i singoli cittadini attraverso la pubblicazione all'albo pretorio on line per il periodo previsto dalla legge e la pubblicazione permanente sul sito internet comunale.
2. L'Albo Comunale delle Associazioni, oltre ad essere depositato presso il servizio Ufficio politiche Giovanili, sarà pubblicato permanentemente sui siti internet del comune.

Art. 9 – Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello in cui è divenuta esecutiva ad ogni effetto la deliberazione della sua approvazione.

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma

IL PRESIDENTE
Dr. Angelo Raride Pino

Il Consigliere Anziano
Alosi Armando

Il Segretario Generale
D.ssa Sabrina Ragusa

La presente è copia conforme all'originale

Lì 11-02-14

Il Segretario Generale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario, su conforme attestazione del responsabile della pubblicazione, certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il giorno 11-2-14 per 15 giorni consecutivi ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 bis della L.R. 44/91 e che contro la stessa ..... sono stati presentati reclami . In fede.

Dalla residenza Municipale lì .

Il responsabile della pubblicazione Albo

Il Segretario Generale

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 30 dicembre 1991, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni, pubblicata all'albo on line, per quindici giorni consecutivi, dal 11-2-14 al 26-2-14

[ ] è divenuta esecutiva il giorno _____

[ ] è stata dichiarata immediatamente esecutiva

[ ] in data ..... è stata trasmessa al Settore ..... per l'esecuzione

Il Segretario Generale